

«Le mie previsioni arrivano anche in Spagna»

Parla l'insegnante: «Il sale si è sciolto completamente, non accadeva da tempo. E preparatevi per la merla: il vero inizio dell'inverno»

di **Lara Ottaviani**

Cipolle e «giorni contarecci» (i giorni dal 1° al 12 gennaio rappresentano i mesi da gennaio a dicembre, dal 13 al 24 gennaio i mesi da dicembre a gennaio) quest'anno hanno litigato: la previsione del barometro di Urbania solitamente si fa mettendo insieme i due elementi ma stavolta erano troppo in contraddizione. Cosa è successo?

«I giorni contarecci sono stati sempre belli, tranne due giorni in cui ci sono state delle piogge ridotte: io ho annotato sempre sole e bel tempo, erano tutti uguali. Quest'anno non li ho tenuti in considerazione per niente perché erano tutti diversi dalla previsione fatta invece dagli spicchi di cipolla».

Quale caratteristica ha avuto la previsione quest'anno?

«Il sale si è sciolto completamente: non accadeva così da tanti anni. Mi ha sorpreso. Nei mesi in cui ho visto la neve, il sale è totalmente sciolto. Nei mesi invernali, infatti questo significa



Le cipolle di Emanuela: uno dei suoi tre figli è già pronto a ricevere in eredità il rito ormai famoso oltre la provincia

un andamento regolare, questo significa che le stagioni sono discontinue».

Cosa accadrà a fine mese?

«Avremo un grosso cambiamento a fine gennaio. I cosiddetti giorni della merla sono considerati i più freddi dell'anno e da quel momento dovrebbe arrivare un'inversione di marcia ed entreremo nell'inverno vero».

C'è sempre interesse per la previsione?

«La fidanzata di mio figlio, che si trova in Spagna, mi ha chiesto stamattina di inviarle la previsione perché ci sono persone che vogliono leggerla anche lì. Io credo che siano persone delle nostre parti perché la previsione ha interesse locale, riguarda il nostro territorio. Ho visto però che anche in Trentino hanno il barometro delle cipolle come noi: il rituale è identico, anche se i tre signori che la fanno mettono gli spicchi tutti in fila su un tagliere lungo, mentre io li dispongo, come faceva mio padre, su due file. Io a chi mi chiede il tempo, se non sono amici, dico di guardare il meteo».

IL SUO CONSIGLIO

«Io, a chi mi chiede del tempo, se non sono amici, dico di guardare il meteo»